

Pubblicazione *on line* della Collana ADAPT

Newsletter in edizione speciale n. 29 del 4 ottobre 2007

Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

Per saperne di più

Per maggiori approfondimenti si rinvia al sito della Scuola di Alta Formazione in Relazioni Industriali e di Lavoro di ADAPT – Fondazione «Marco Biagi» www.fmb.unimore.it

Si segnalano in particolare le voci *Appalto e subappalto, Apprendistato, Certificazione, Cooperativa di produzione e lavoro, Distacco, Lavoro a progetto e Lavoro subordinato* alla sezione *Indice A-Z*

Dossier Adapt
Contrasto al lavoro irregolare e strumenti di emersione: il ruolo della certificazione
26 aprile 2007, n. 16

Bollettino speciale
La Certificazione dei Contratti di Lavoro. Bilancio di una esperienza
22 giugno 2006, n. 35

Bollettino speciale
La Certificazione: aggiornamenti
7 dicembre 2005, n. 48

Due anni di certificazione

Primo bilancio della attività della Commissione di certificazione istituita presso il Centro Studi Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

a cura di Flavia Pasquini

L'istituto della certificazione, introdotto nel nostro ordinamento nell'ambito della riforma Biagi, attraverso l'attestazione che il contratto di lavoro o di appalto stipulato tra due soggetti presenta i requisiti di forma e contenuto richiesti dalla legge mira a far diminuire l'eccessivo numero di controversie in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro, ma tende anche a prevenire, in concreto, i possibili abusi che potrebbero essere perpetrati in danno della parte contrattuale più debole. Se è ancora troppo presto per capire se tali obiettivi siano stati – o possano essere in un prossimo futuro – in concreto raggiunti, probabilmente è invece già possibile formulare alcune considerazioni sullo stato di attuazione dell'istituto, prendendo come punto di riferimento i dati forniti dalle commissioni costituite per renderlo operativo.

I risultati pubblicati in questo *Dossier*, e di seguito commentati, si limitano peraltro ad analizzare le procedure avviate

nei primi due anni di attività dalla Commissione di certificazione del Centro Studi internazionali e comparati «Marco Biagi» dell'Università di Modena e Reggio Emilia, in quanto recentemente predisposti in occasione della quarta Relazione semestrale che la Commissione medesima si appresta ad inviare al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Si tratta comunque di dati estremamente interessanti perché permettono, da un lato, di comprendere come l'istituto sia stato applicato nella sede che, da sola, ha in assoluto ricevuto il maggior numero di istanze a livello nazionale dal momento della nascita dell'istituto ad oggi (gettando, peraltro, sul medesimo una luce del tutto nuova), ma anche perché, dall'altro lato, la loro analisi consente di immaginare quali potranno essere gli scenari futuri in materia.

Il primo dato degno di attenzione riguarda il numero delle istanze ricevute dalla Commissione: nel periodo che va

All'interno:

I «numeri» della certificazione

Commissione di certificazione dei contratti Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Facoltà di Economia Marco Biagi

I dati nazionali
I dati regionali

pag. 4
pag. 10

Coordinatore di redazione **Marina Bettoni**: marina.bettoni@unimore.it

Tutti i numeri del Dossier sono disponibili sul sito: www.fmb.unimore.it
Per l'invio di materiali da pubblicare e per la collaborazione con il bollettino: csmb@unimore.it

(Continua da pagina 1)

dal luglio 2005 (data di avvio della prima procedura) al settembre 2007 esso risulta pari, in totale, a 1.269 unità. Nel primo anno di attività, però, non era stato riscontrato un particolare interesse per l'istituto, come dimostra l'esiguo numero di istanze nel complesso pervenute (soltanto 33). Che l'istituto abbia catalizzato, via via, un sempre maggiore interesse è invece dimostrato dalle ben 1.236 istanze giunte nel secondo anno di operatività (da notare che nei grafici presentati rimane escluso il mese di agosto in quanto la Commissione, in concomitanza con il periodo di sospensione dei termini, non compie alcun atto formale, compresa la ricezione di eventuali nuove istanze).

Quanto alla tipologia di contratti in relazione ai quali è stata richiesta la certificazione, ben 1.214 (il 95,67%) rientrano tra i contratti di collaborazione coordinata e continuativa nella modalità a progetto o programma, a conferma di come su tale tipologia permangano i dissidi interpretativi più stridenti. Soltanto 30 (il 2,36%) sono invece i contratti di apprendistato, 22 (l'1,73%) i contratti di appalto, 1 (lo 0,08%) un regolamento interno di cooperativa, 1 (lo 0,08%) una operazione di distacco, ed infine 1 (lo 0,08%) un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Di estremo interesse risultano poi anche i dati regionali sul punto.

Per quanto concerne, in particolare, le Regioni del centro-nord, le istanze sono pervenute soprattutto dall'Emilia Romagna (con 200 istanze inerenti contratti a progetto, 1 contratto di appalto e 30 contratti di apprendistato, complessivamente pari al 18,2% del totale delle istanze pervenute). Anche la Toscana si attesta su un dato che, seppur molto distanziato, appare comunque significativo, con 70 istanze, tutte inerenti contratti a progetto (pari al 5,52% del totale), così come la Lombardia,

dalla quale sono pervenute 54 istanze inerenti contratti a progetto, oltre a 2 appalti (pari nel complesso al 4,41% del totale).

Nel nord-est è invece il Veneto l'unica Regione che ha mostrato di conoscere e di voler sperimentare ampiamente la certificazione, in gran parte anche grazie alla attività promozionale svolta, addirittura dalla fine del 2004, dalla Associazione degli Industriali della Provincia di Vicenza e, dal settembre di quest'anno, dalla Associazione degli Industriali della Provincia di Treviso. Da tale Regione sono infatti pervenuti, presso la sede della Commissione, 76 contratti a progetto, 15 contratti di appalto, 1 regolamento interno di cooperativa, 1 distacco ed 1 contratto di lavoro subordinato (complessivamente pari al 7,4% del totale). Un ulteriore contratto a progetto (pari allo 0,07% del totale) è poi pervenuto dal Trentino Alto Adige.

Per quanto riguarda le Regioni del nord-ovest, solo il Piemonte si è avvalso del nuovo istituto della certificazione: tra l'altro, le 33 istanze pervenute (pari al 2,6% del totale) erano tutte inerenti contratti di lavoro a progetto.

Di estremo interesse risultano i dati regionali.

Tra le Regioni del centro-nord, le istanze sono pervenute soprattutto dall'Emilia Romagna e, a seguire dalla Toscana

Se si prendono infine in considerazione le Regioni del sud si nota che ben 449 istanze (il 35,38% sul totale) sono arrivate dalla Sicilia (tutte inerenti contratti a progetto). Dal Lazio sono invece pervenuti 204 contratti a progetto, oltre a 4 contratti di appalto (nel complesso pari al 16,39% del totale), dalla Sardegna sono state inviate 75 istanze (pari al 5,91% del totale), dalla Calabria 46 (pari al 3,62% del totale) mentre dalla Campania 6 (pari allo 0,47% del totale), ma tutte ancora una volta inerenti contratti a progetto.

La Commissione ha poi comunicato gli esiti delle procedure attivate. Rispetto al totale delle istanze pervenute, quelle che si sono concluse con esito positivo, e quindi con l'accoglimento della domanda, so-

no 638 (il 52,52%) per i contratti di lavoro a progetto, 15 (il 68,18%) per i contratti di appalto e 1 per i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato (ma essendo pervenuta una sola istanza di questo tipo, in tal caso la percentuale di esito positivo è del 100%). A causa della mancata integrazione dei documenti inizialmente inviati dalla azienda istante non è stato invece emesso possibile emettere alcun provvedimento relativo ai contratti di apprendistato, il cui procedimento risulta tuttora sospeso ed in merito ai quali si prevede che si perverrà ad un accoglimento soltanto in alcuni limitati casi. Sull'unico regolamento interno di cooperativa pervenuto la Commissione ha poi emesso un provvedimento negativo, così come per l'operazione di distacco, ma se nel primo caso ciò è stato dovuto unicamente a ragioni di incompetenza, nel secondo la ragione del rigetto è stata individuata nella mancata esistenza dei requisiti essenziali richiesti per la sussistenza dell'istituto normativo in questione.

Le ulteriori ipotesi di mancata certificazione sono motivate, in 492 casi (l'80%) dalla interruzione dell'*iter* presso la commissione istruttoria, per lo più dovuta ai problematici profili interpretativi riconnessi ai contratti esaminati (ed in particolare alla presenza di alcune clausole non conformi al tipo contrattuale prescelto dalle parti), e solo in 116 casi (il 18,87%) da altre ragioni (quali la necessaria sospensione del procedimento a causa di un precedente accesso ispettivo in azienda, la mancata presentazione dei collaboratori all'audizione cui erano stati convocati, ma anche la mancata risposta alla richiesta di integrazioni inoltrata alle parti dalla Commissione). In 3 casi soltanto (lo 0,49%) la procedura è stata invece sospesa su richiesta (disgiunta o congiunta) delle parti, mentre in 2 casi (lo 0,32%) le istanze, risultate evidentemente nulle, sono state dichiarate improcedibili.

Per quanto concerne infine la tipologia di aziende che hanno presentato istanze, in 821 ipotesi (il 67%) si è trattato di committenti che svolgevano la propria attività mediante *call center* (e tale percentuale è probabilmente un effetto della c.d. Circolare Damiano, la

n. 17/2006): tra questi, nel 64,55% dei casi (pari a 530 contratti) è stata ottenuta la certificazione. Sono state invece 299 (il 25%) le agenzie di scommesse sportive che si sono rivolte alla Commissione: i provvedimenti di accoglimento, in questo caso, si sono limitati al 6,35% del totale (ossia 19 in tutto). Solo 95 (l'8%) sono state invece le istanze presentate da aziende differenziate connotate, certificate nel 93,68% dei casi (89 in tutto).

Anche in questo caso la Commissione non ha mancato di differenziare i dati sulla base della dislocazione regionale.

Con specifico riferimento alle Regioni del centro-nord, delle 4 aziende istanti (pari all'8,33% sul totale) con sede in Lombardia, 2 hanno richiesto la certificazione di contratti di lavoro a progetto e 2 di contratti di appalto. Dall'Emilia Romagna 3 aziende (pari al 6,25% sul totale) hanno richiesto la certificazione, di cui 1 per contratti di lavoro a progetto, 1 per contratti di appalto ed 1 per contratti di apprendistato, mentre dalla Toscana hanno inviato istanze 2 aziende (pari al 4,16% sul numero totale), entrambe per contratti di lavoro a progetto.

Per quanto concerne invece le aziende del nord-est, dal Trentino Alto Adige ha richiesto la certificazione 1 sola azienda (pari al 2,08% sul totale), mentre il Veneto (con 26 aziende in tutto, pari al 54,16% sul totale) si è dimostrato ancora una volta il precursore di una tendenza che, sulla base dei dati attuali, appare in forte sviluppo: 18 aziende hanno infatti richiesto la certificazione di contratti progetto, 5 di contratti di appalto, 1 di un regolamento di cooperativa, 1 di una operazione di distacco e 1 di un contratto di lavoro subordinato.

Nel nord-ovest i numeri complessivi sono di molto inferiori: le aziende che si sono rivolte alla Commissione per richiedere la certificazione di propri contratti sono solo 2 (pari al 4,16% del totale), entrambe provenienti dal Piemonte ed entrambe, come sopra specificato, interessate alla applicazione dell'istituto a contratti di lavoro a progetto.

Tale dato evidenzia in maniera marcata come, in questa zona, l'istituto risulti, a quattro anni dal-

la sua introduzione, ancora molto poco diffuso.

Infine, con specifico riferimento alle Regioni del sud, dal Lazio hanno recapitato istanze alla Commissione 7 aziende (pari al 14,58% sul numero totale), di cui 5 per contratti a progetto e 2 per contratti di appalto, dalla Sicilia sono pervenute istanze da 2 committenti (pari al 4,16% sul totale) mentre dalla Sardegna ha inviato istanza un solo committente (pari al 2,08% sul numero totale), ancora una volta, ed in entrambi i casi, per contratti a progetto.

Nel complesso, pare di poter rilevare che tali dati, oltre a dimostrare l'accresciuto interesse verso la certificazione, testimoniano, dato il ridottissimo numero di rifiuti, come coloro che decidono di intraprendere la strada della certificazione lo facciano, il più delle volte, consci della elevata *qualità* del regolamento contrattuale che in concreto intendono applicare.

Posto infine che le commissioni di certificazione sono chiamate a svolgere anche importanti funzioni di consulenza e di assistenza, sia in relazione alla stipulazione del contratto, sia successivamente, in occasione di eventuali modifiche al medesimo o in sede di tentativo obbligatorio di conciliazione, volto ad evitare una radicalizzazione in giudizio di un eventuale contrasto tra le parti, la Commissione ha reso noti anche i dati inerenti al numero di tentativi di conciliazione instaurati presso di sé.

Ebbene, a conferma di quanto sia fondamentale l'approfondito lavoro istruttorio svolto dalla Commissione (accompagnato, di regola, anche dalla audizione delle parti), si riporta il dato secondo il quale soltanto in un caso una delle parti di un contratto certificato si è avvalsa finora della facoltà di cui all'art. 80, comma 4, del d.lg.s n. 276/2003, peraltro non mettendo in discussione la certificazione del contratto di lavoro a progetto cui il tentativo di conciliazione si riferiva, ma unicamente la difformità tra il programma negoziale certificato e la sua successiva attuazione.

Flavia Pasquini
Assegnista di ricerca
in Diritto del Lavoro
Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia

Bollettino ADAPT-FMB

Frutto della collaborazione con il Centro Studi internazionali e comparati Marco Biagi, comprende due *newsletters* di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali.

Bollettino Ordinario

È una *newsletter* settimanale di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali. Offre un'ampia **d o c u m e n t a z i o n e** internazionale, comunitaria, nazionale, nonché regionale e locale suddivisa per sezioni. Particolare attenzione viene dedicata alle tematiche: certificazione e interpellanti, giurisprudenza italiana, agenzie del lavoro, servizi per l'impiego, somministrazione, istruzione, formazione, apprendistato, ricerca, università, mobilità dei lavoratori, immigrazione, contrattazione collettiva, salute e sicurezza, orario di lavoro, lavoro sommerso. Inoltre mette a disposizione raccolte statistiche, note economiche e rapporti istituzionali, segnalazione di bandi, concorsi e premi, attività Adapt/Centro Studi Marco Biagi.

Bollettino Speciale

Attivo dal novembre 2005, è una *newsletter* di approfondimento, a carattere monografico, su singole tematiche di attualità in materia di diritto del lavoro, relazioni industriali, formazione, che segue il modello della struttura in sezioni del Bollettino ordinario.

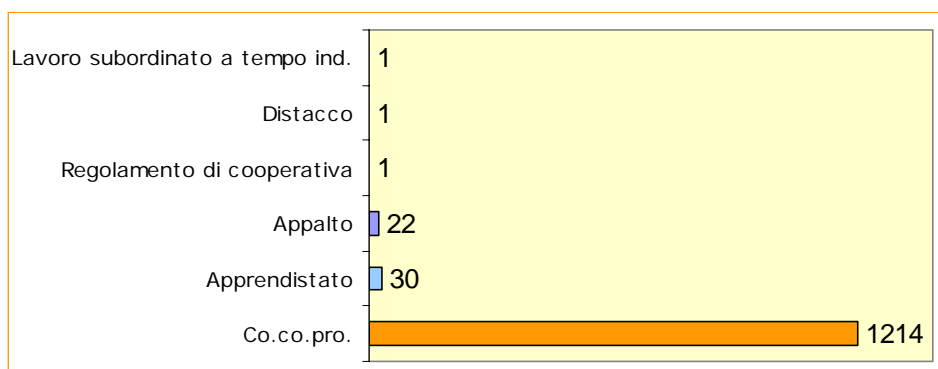
L'iscrizione al Bollettino è gratuita. Per iscriversi è sufficiente inviare una mail di richiesta all'indirizzo: csm@unimore.it, specificando nell'oggetto: iscrizione bollettino. Per richiedere la cancellazione specificare nell'oggetto della mail: cancellazione.

I «numeri» della certificazione

Commissione di certificazione Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Facoltà di Economia Marco Biagi

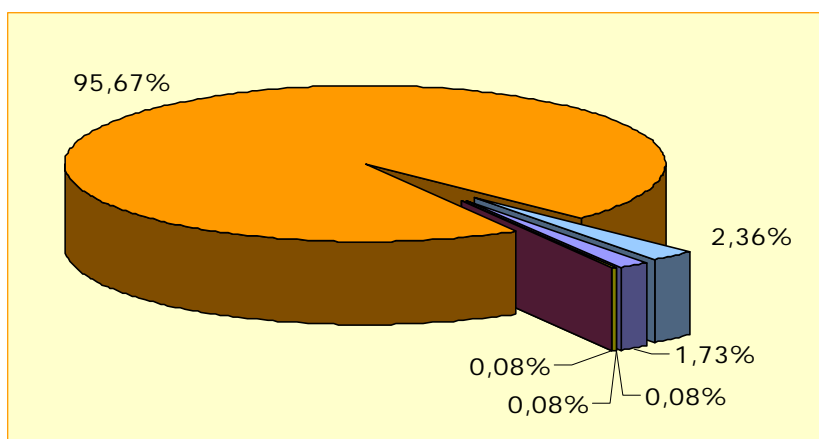
Dati nazionali aggiornati al 14 settembre 2007

Grafici e tabelle a cura di Alberto Venturelli



Numero di istanze ricevute per tipologia

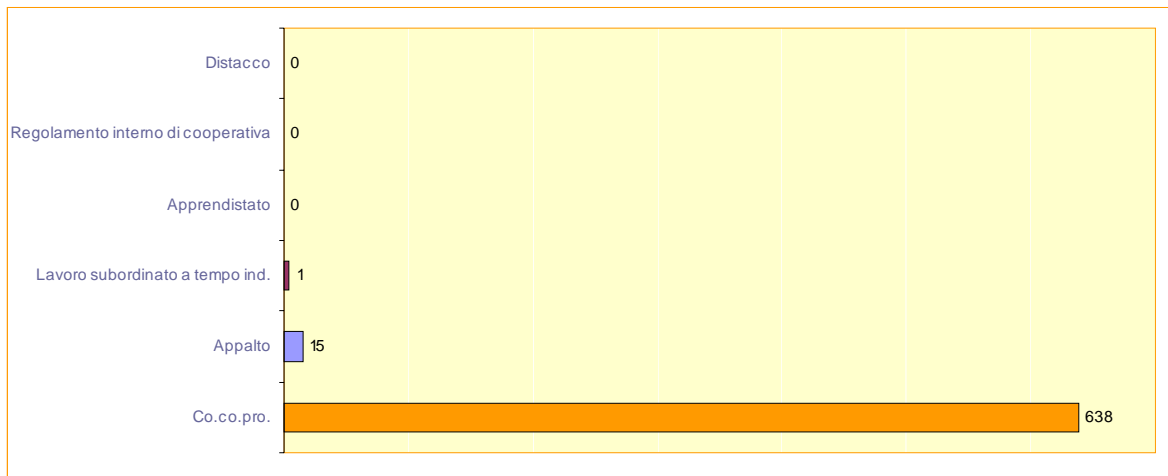
- Co.co.pro
- Appalto
- Distacco
- Apprendistato
- Regolamento di cooperativa
- Lavoro subordinato a tempo ind.



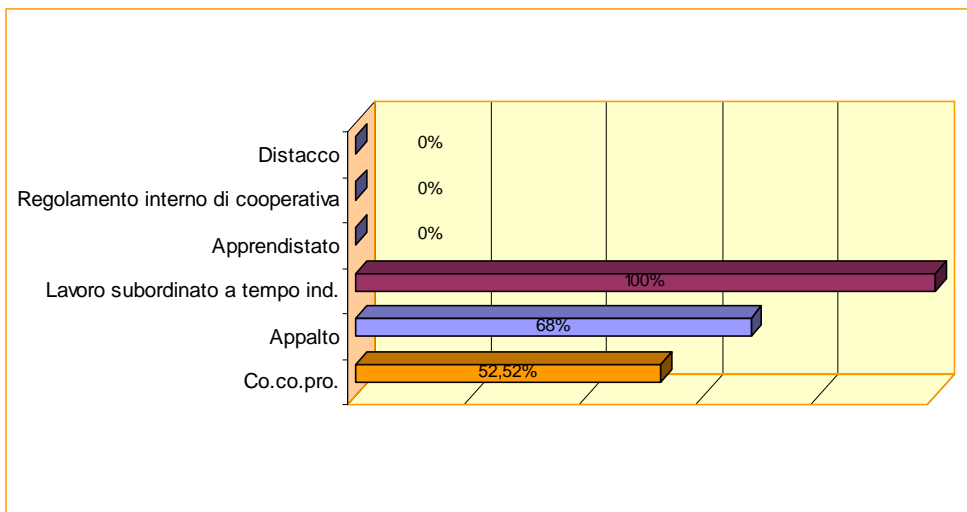
% delle tipologie di istanze ricevute

Istanze ricevute

Co.co.pro.	95,66%	1214
Apprendistato	2,36%	30
Appalto	1,73%	22
Regolamento interno di cooperativa	0,08%	1
Distacco	0,08%	1
Lavoro subordinato a tempo indeterminato	0,08%	1



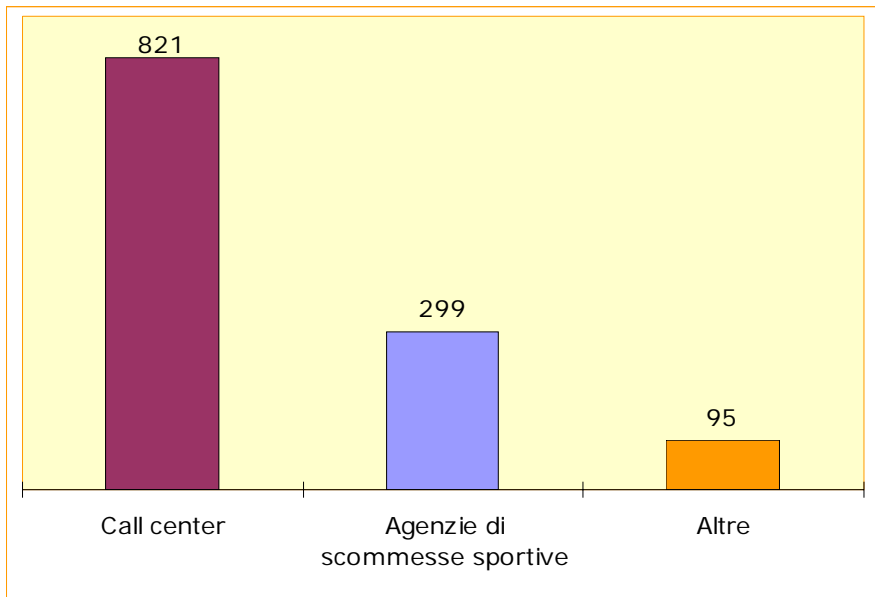
Numero dei provvedimenti di certificazione per tipologia



% di accoglimento delle istanze di certificazione, per tipologia

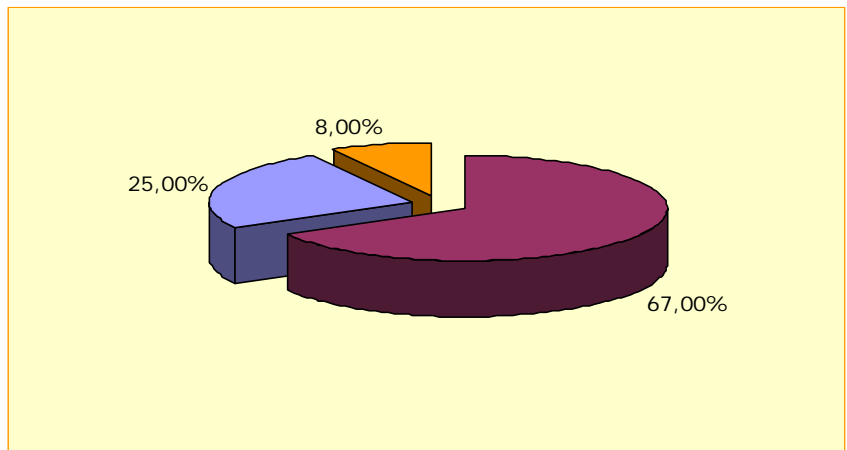
Provvedimenti di accoglimento per tipologia

Co.co.pro.	52,52%	638
Appalto	68,18%	15
Lavoro subordinato a tempo indeterminato	100,00%	1
Apprendistato	0,00%	0
Regolamento interno di cooperativa	0,00%	0
Distacco	0,00%	0



Istanze ricevute afferenti a co.co.pro., divise per committente

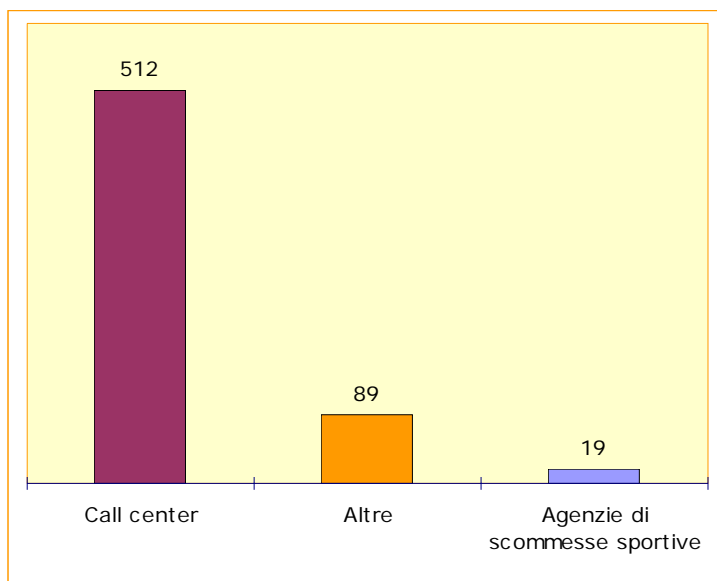
■ Call center
■ Agenzie di scommesse sportive
■ Altre



% delle istanze ricevute afferenti a co.co.pro., divise per committente

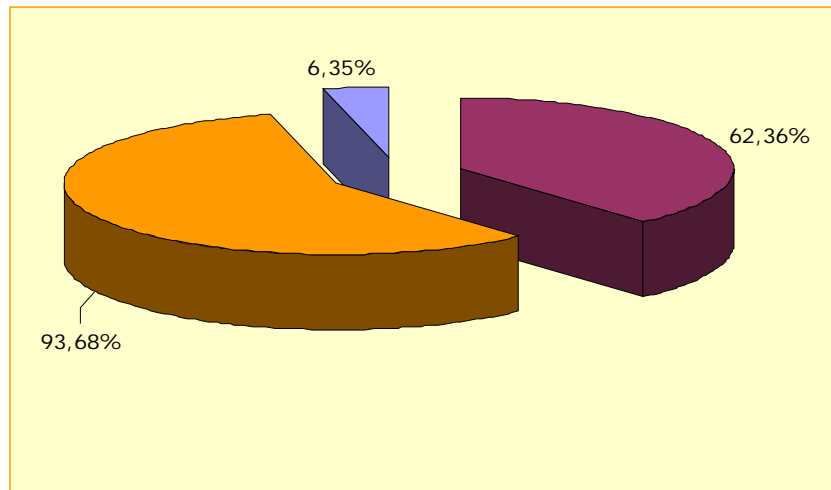
Provvedimenti di accoglimento afferenti a co.co.pro.

Call center	67,00%	821
Agenzie di scommesse sportive	25,00%	299
Altre	8,00%	95



Numero dei provvedimenti di certificazione emessi sul totale di istanze relative a co.co.pro., divise per committente

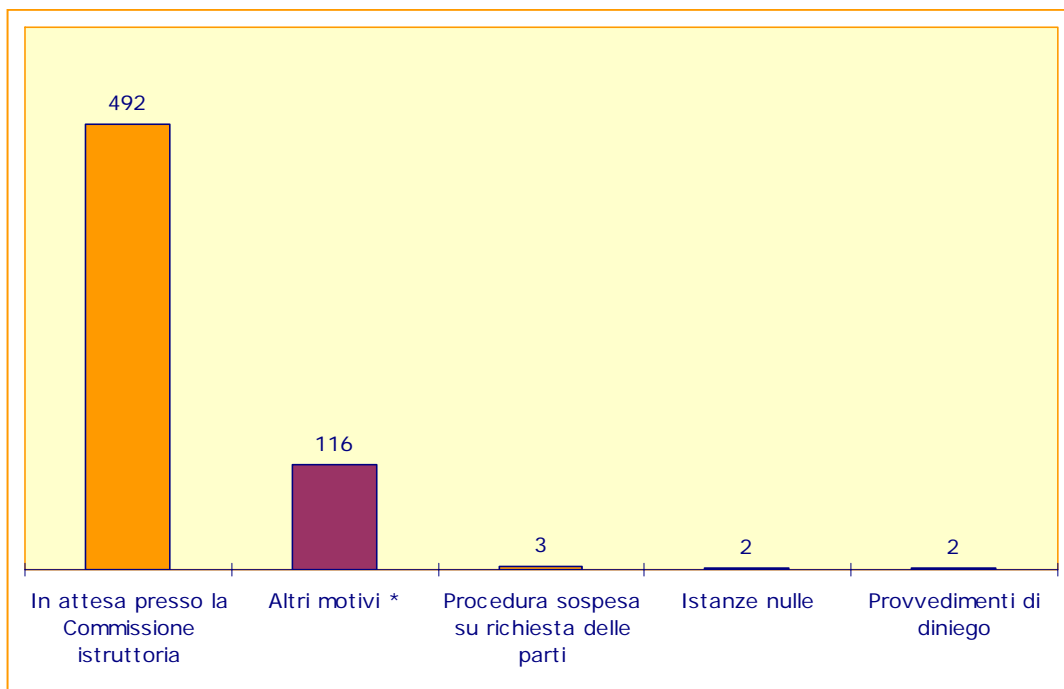
- Call center
- Agenzie di scommesse sportive
- Altre



% dei provvedimenti di certificazione emessi sul totale di istanze relative a co.co.pro., divisi per committente

Provvedimenti emessi inerenti a co.co.pro.

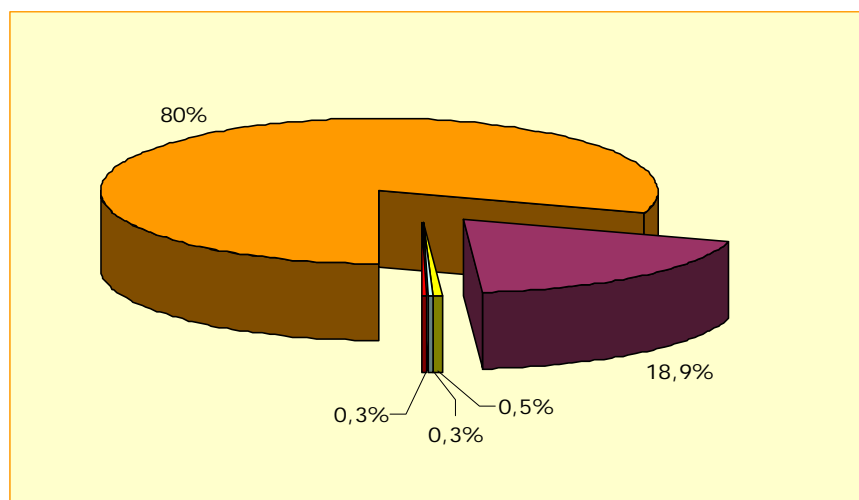
	totale provvedimenti emessi	totale di istanze ricevute	% dei provvedimenti emessi sul totale di istanze ricevute
Call center	512	821	62,36%
Altre	89	95	93,68%
Agenzie di scommesse sportive	19	299	6,35%



Ragioni delle mancate certificazioni

* accesso DPL, mancata presentazione all'audizione, mancata risposta alla richiesta di integrazioni, in attesa di integrazioni o di risposte

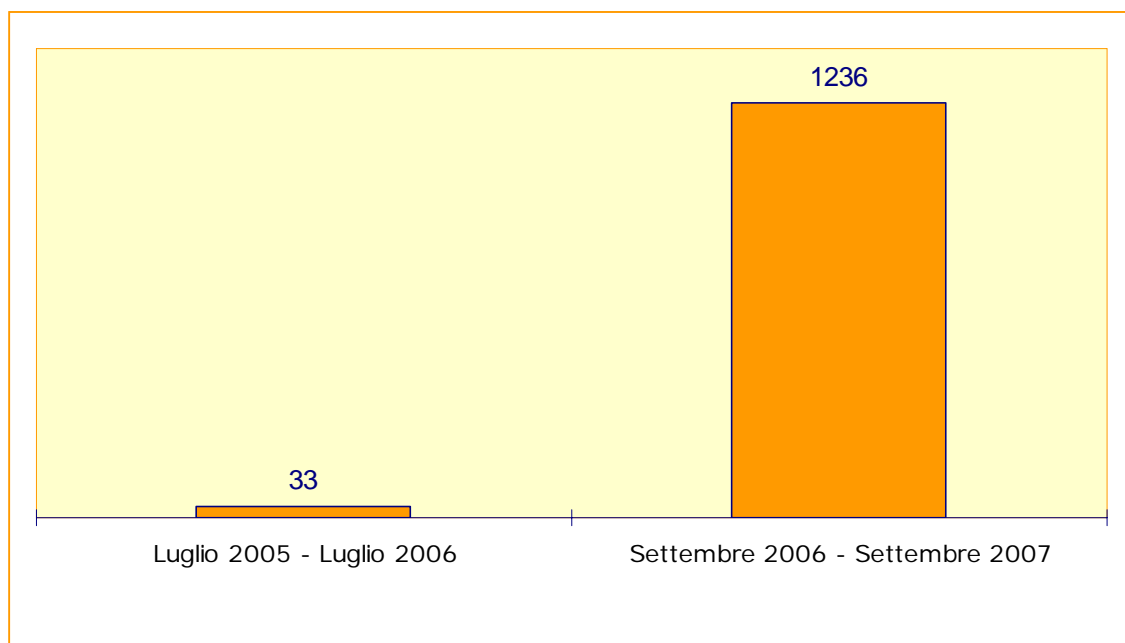
- Provvedimenti di diniego
- Istanze nulle
- Procedura sospesa su richiesta delle parti
- Altri motivi
- In attesa presso la Commissione istruttoria



Ragioni delle mancate certificazioni in % sul totale

Ragioni delle mancate certificazioni

In attesa presso la Commissione istruttoria	80%	492
Altri motivi (accesso Dpl, mancata presentazione all'audizione, mancata risposta alla richiesta di integrazioni, in attesa di integrazioni o di risposte)	18,9%	116
Procedura sospesa su richiesta delle parti	0,5%	3
Istanze nulle	0,3%	2
Provvedimenti di diniego	0,3%	2



Numero di istanze ricevute nei due anni di attività della Commissione

Luglio 2005 – Luglio 2006

33

Settembre 2006 – Settembre 2007

1236

Diritti e tutele nel nuovo mondo del lavoro

Le ragioni per lo studio comparato ed interdisciplinare delle relazioni di lavoro

VI Convegno Internazionale in ricordo di Marco Biagi

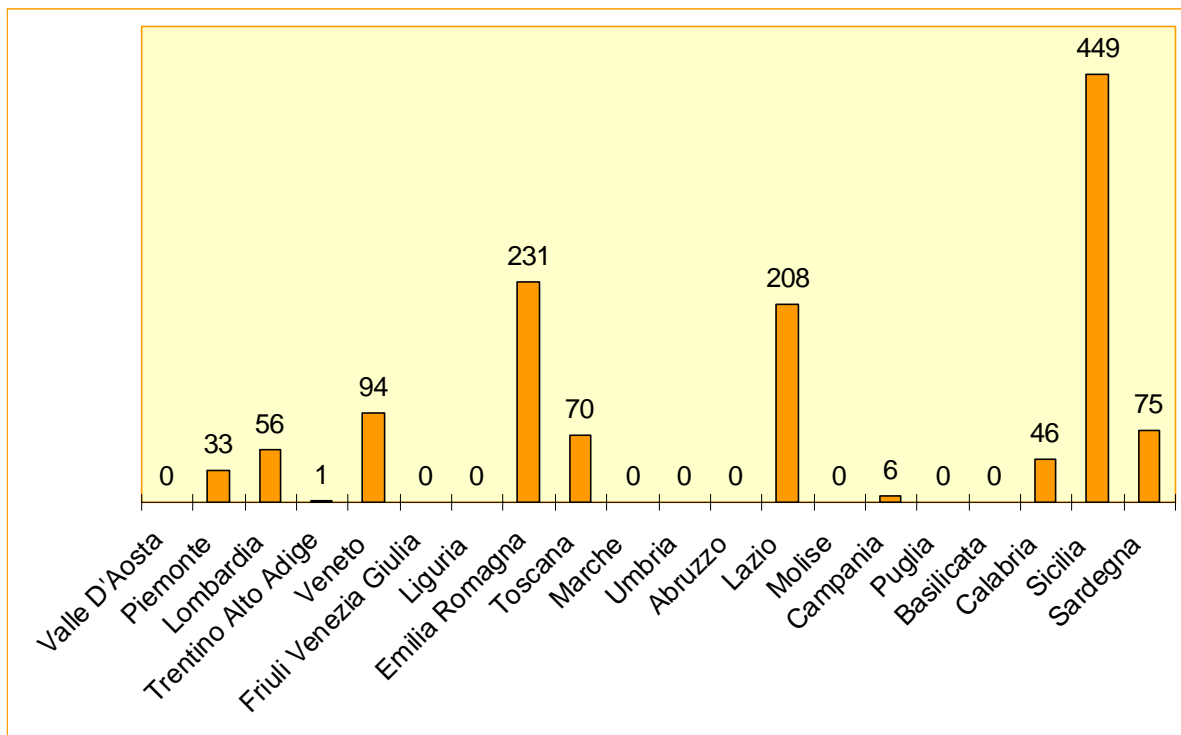
Modena, 15 – 19 Marzo 2008

Il VI Convegno internazionale in ricordo del Professor Marco Biagi, in programma a Modena dal 15 al 19 marzo 2008, sarà dedicato ai problemi del nuovo mondo del lavoro. In particolare, si discuterà di come lo studio interdisciplinare e comparato delle relazioni industriali e di lavoro possa guidare la ricerca accademica, l'azione politica e le strategie delle parti sociali nella lettura della realtà che cambia.

Docenti, ricercatori, dottorandi, esperti ed operatori delle discipline lavoristiche (diritto, economia, organizzazione e gestione delle risorse umane) **sono invitati a presentare ricerche su casi di studio** afferenti alle proprie realtà nazionali di riferimento, ovvero agli sviluppi sul piano internazionale e comparato, con riferimento al problema della tutela dei diritti dei lavoratori nel nuovo quadro giuridico, economico ed organizzativo.

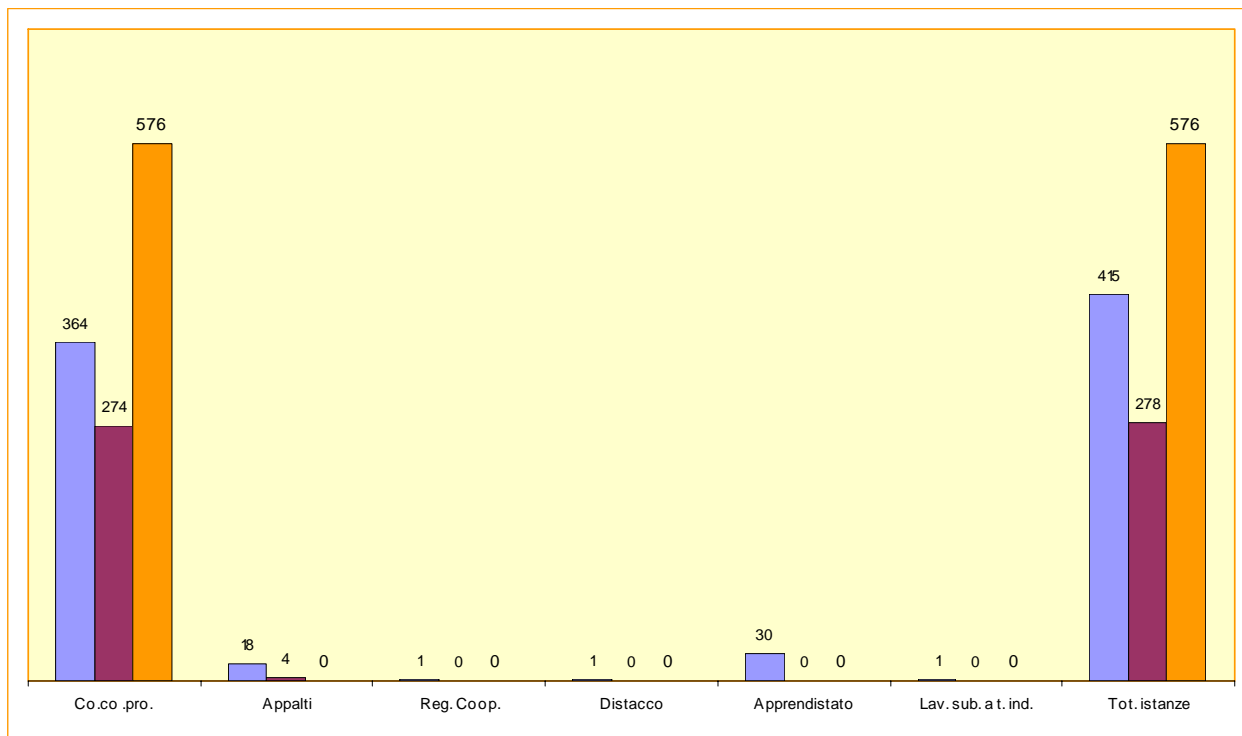
I contributi potranno essere redatti in lingua italiana o inglese. Vi invitiamo a leggere al sito www.fmb.unimore.it, il testo completo del *call for paper* e le indicazioni editoriali a cui attenersi per la presentazione.

Dati regionali aggiornati al 14 settembre 2007



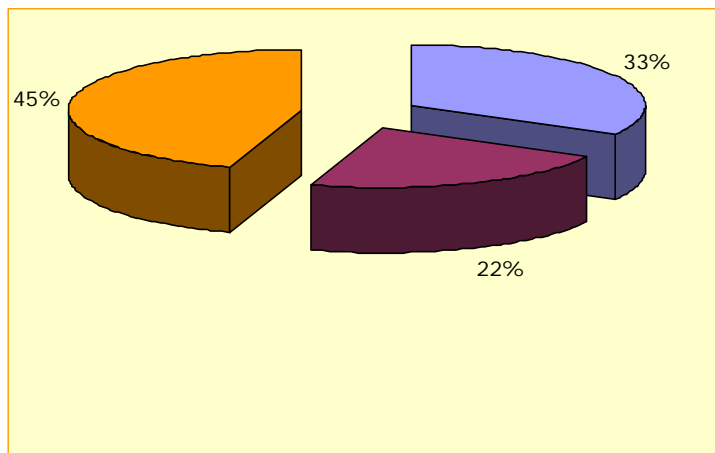
Istanze ricevute per luogo di esecuzione della prestazione

	Co.co.pro.	Appalti	Reg. Coop.	Distacco	Apprendistato	Lav. Sub. a t. indet.
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Piemonte	33	0	0	0	0	0
Lombardia	54	2	0	0	0	0
Trentino Alto Adige	1	0	0	0	0	0
Veneto	76	15	1	1	0	1
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	200	1	0	0	30	0
Toscana	70	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Lazio	204	4	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0
Campania	6	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	46	0	0	0	0	0
Sicilia	449	0	0	0	0	0
Sardegna	75	0	0	0	0	0



Numero di istanze ricevute, divise per area geografica

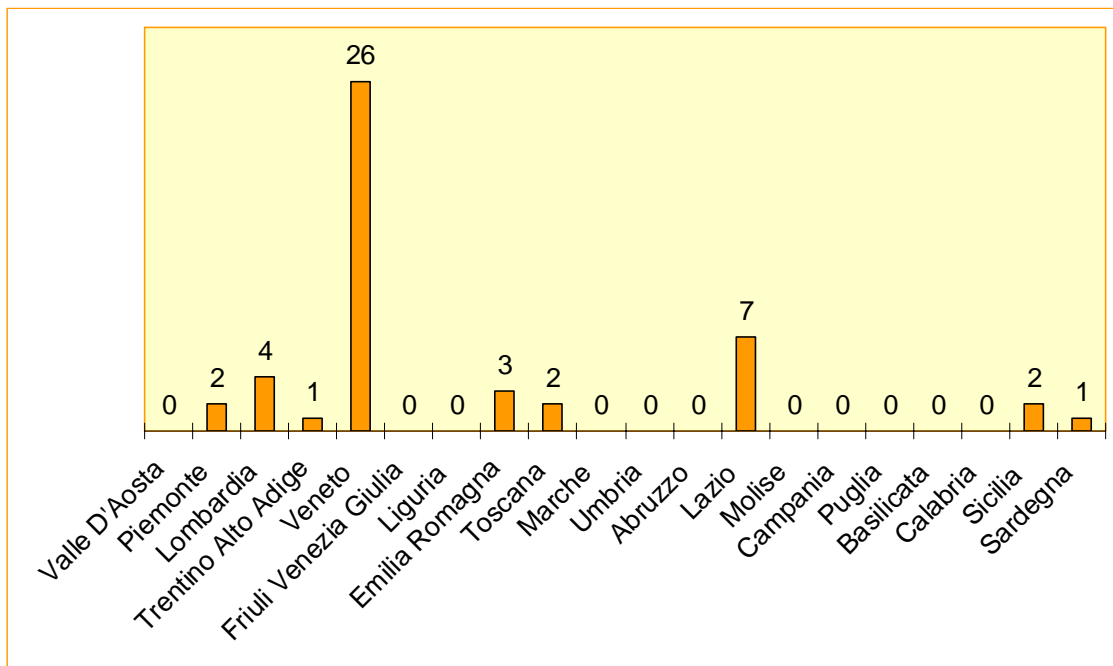
■ Nord
■ Centro
■ Sud



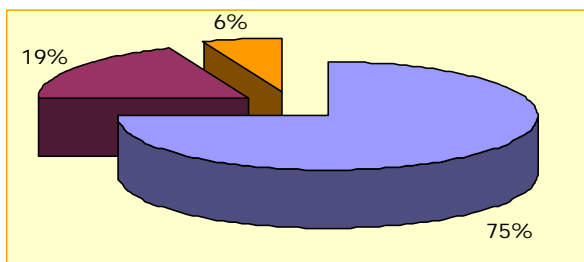
% istanze ricevute, divise per area geografica

Istanze ricevute, divise per area geografica

	Co.co .pro.	Appalti	Reg. Coop.	Distacco	Apprendistato	Lav. sub. a tempo ind.	Tot. istanze
Nord	364	18	1	1	30	1	415
Centro	274	4	0	0	0	0	278
Sud	576	0	0	0	0	0	576
Totale	1214	22	1	1	30	1	1269



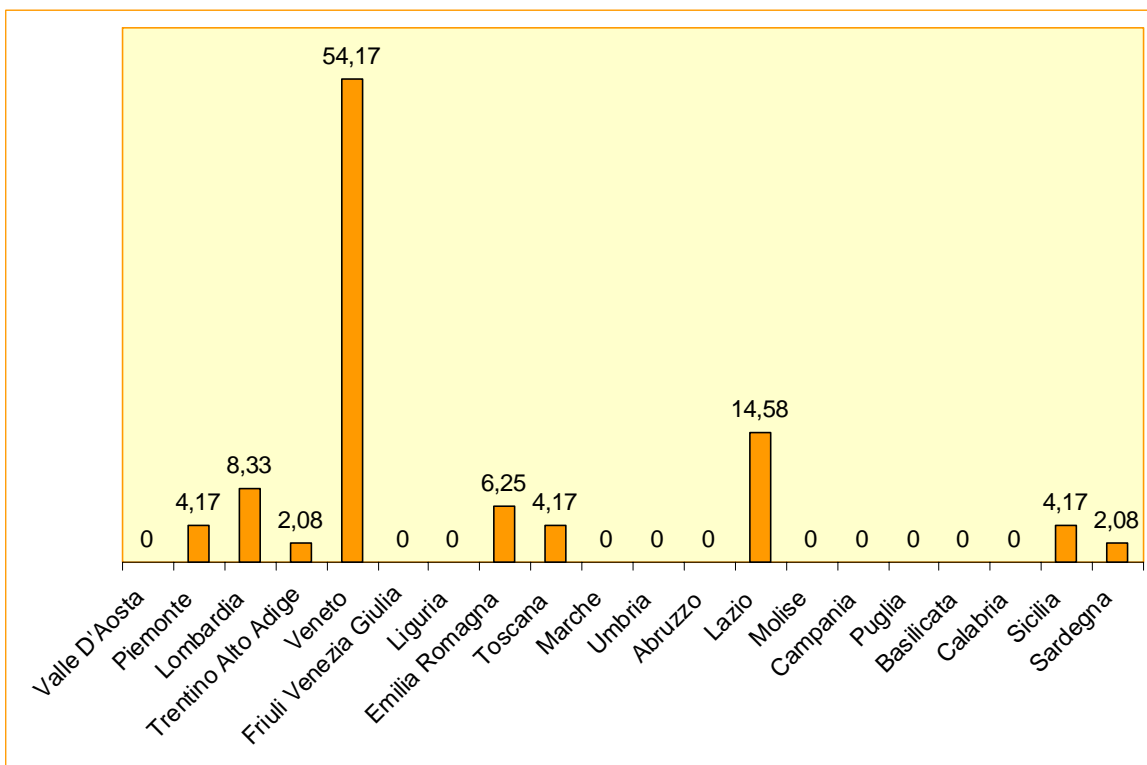
Numero di aziende istanti per Regione



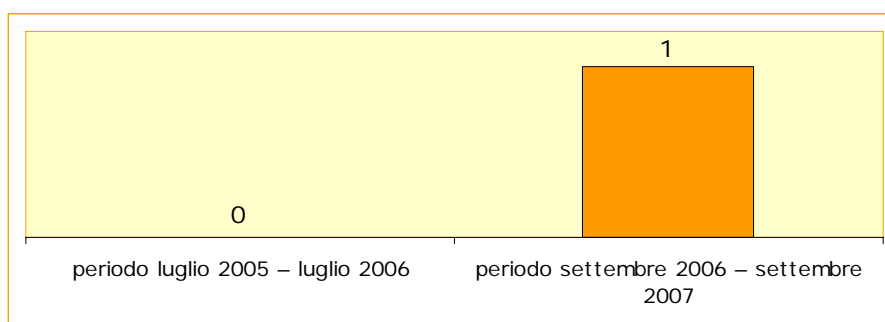
■ Nord
■ Centro
■ Sud

% aziende per zona geografica

	Co.co.pro.	Appalti	Reg. Coop.	Distacco	Apprendistato	Lav. sub. a tempo ind.
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0
Piemonte	2	0	0	0	0	0
Lombardia	2	2	0	0	0	0
Trentino Alto Adige	1	0	0	0	0	0
Veneto	18	5	1	1	0	1
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	1	1	0	0	1	0
Toscana	2	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Lazio	5	2	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0
Sicilia	2	0	0	0	0	0
Sardegna	1	0	0	0	0	0



% di aziende istanti per Regione



Numero dei tentativi di conciliazione instaurati presso la Commissione:
(relativo ad un contratto di lavoro a progetto)

Approfondimenti e documentazione

Per ulteriori approfondimenti si veda il sito www.fmb.unimore.it, Indice A-Z.

Si segnalano in particolare le voci:

- Appalto e subappalto
- Apprendistato
- Certificazione
- Cooperativa di produzione e lavoro
- Distacco
- Lavoro a progetto
- Lavoro subordinato

ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Direttore

Michele Tiraboschi

Redazione

Marouane Achguiga; Carmen Agut Garcia; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Bellinvia Tiziana; Chiara Bizzarro; William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevitch; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

Coordinatore di redazione

Marina Bettoni

La documentazione è raccolta in collaborazione con:

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro

CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale

CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali

UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:

Assindustria Genova

Associazione Industriale Bresciana

Associazione Industriali della Provincia di Vicenza

Confindustria Bergamo

Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone

Unione degli Industriali della Provincia di Treviso

Unione degli Industriali della Provincia di Varese

Unione Industriale Torino

Soci ADAPT

Abi; Adecco; Agens; Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Lombardia; Ailt; Ali S.p.A.; Ancc – Coop; Ance; Aplà; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Assaereo; Banca Popolare Emilia Romagna; Barilla G. e R. F.II S.p.A.; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Comune di Modena; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Concooperative – Elabora; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond – Legacoop Nazionale; CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux – Italia S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmecanica; Filca – Cisl; Fipe; Fondazione Studi – Consulenti del Lavoro; Générale Industrielle S.p.A.; Gruppo Cremonini S.p.A.; Il Sole 24 Ore; Inail; Inps; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Manutencoop; Meta S.p.A.; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Bergamo; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umana S.p.A.; Unindustria Treviso; Vedior.